

## **IL CASO.** Una frase nel ricorso accolto dalla Corte dei conti agita gli uffici **«Pensioni baby, sentenza esecutiva»**

**PALERMO.** «La sentenza è immediatamente esecutiva»: con un rigo, già sottolineato con la penna rossa negli uffici dell'assessorato alla Presidenza, la Corte dei conti un'ulteriore speranza a chi aveva chiesto di andare in prepensionamento ed è stato poi bloccato in extremis due anni fa.

Nei giorni scorsi la Corte dei conti ha accolto in primo grado il ricorso di 102 dipendenti a cui era stata prima concessa la «baby pensione» (cioè la possibilità di lasciare l'amministrazione dopo 25 anni di servizio, 20 per le donne) e poi negata: un caso che riguarda

3.300 regionali. Contro la sentenza emessa dal giudice Pino Zingale la Regione ha già annunciato ricorso fermando ancora una volta l'esodo. Ma martedì sera sono state notificate le motivazioni della sentenza ed è piovuta un'altra doccia gelata sull'assessorato: «In effetti - spiega Alfredo Liotta, direttore del Personale - nelle motivazioni è esplicitato il fatto che la sentenza è immediatamente esecutiva. Una sottolineatura curiosa, mai vista in altri casi, che ci costringerà a presentare oltre al ricorso anche una richiesta di sospensiva immediata della sentenza di primo

grado. Non potremmo fare altrimenti, visto che in altri tre casi analoghi altri giudice avevano rigettato le richieste dei dipendenti. E se ora mandassimo in pensione questi 102, ci sarebbe una disparità di trattamento con gli altri». La Regione bloccò i prepensionamenti perchè il costo delle liquidazioni avrebbe azzerato le traballanti casse pubbliche: all'epoca fu valutato in oltre 200 milioni. Ma ora, per effetto degli anni in più maturati, potrebbe sfiorare i 300. Non sono dello stesso avviso i Cobas-Codir: «Non ci sarebbe maggiore aggravio di costi perchè la Regione per



**ALFREDO LIOTTA È IL DIRETTORE DEL PERSONALE DELLA REGIONE HA ANNUNCIATO RICORSO CONTRO LA SENTENZA CHE RIAPRE IL CASO DELLE BABY-PENSIONI**

legge avrebbe dovuto, già dal primo gennaio 2004, versare nelle casse dell'Inpdap il Tfr accantonato da tutti i dipendenti» dicono Marcello Minio e Dario Matranga. Del caso nei prossimi giorni si occuperà la giunta, come ha annunciato l'assessore Mario Torrisi.

**GIA. PI.**